



Direzione: DIREZIONE

## Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00008 del 13/04/2026

Proposta n. 141 del 13/04/2026

### Oggetto:

Approvazione del "Disciplinare integrativo al Regolamento di esecuzione e organizzazione, annualità 2026 - Area marina protetta Secche di Tor Paterno".

Copia

#### Estensore

DE GRANDIS MARCO

\_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

#### Responsabile del Procedimento

MANARI EMILIANO

\_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

#### Il Direttore

E. MANARI

\_\_\_\_\_firma digitale\_\_\_\_\_

#### Il Presidente

M. VISCONTI

\_\_\_\_\_firma digitale\_\_\_\_\_

**Oggetto:** Approvazione del “Disciplinare integrativo al Regolamento di esecuzione e organizzazione, annualità 2026 - Area marina protetta Secche di Tor Paterno”.

## IL PRESIDENTE

**VISTA** la Legge n. 394/91 “*Legge quadro sulle aree protette*”;

**VISTO** l’art. 40 della l. r. del Lazio n. 29/97, che istituisce l’Ente Regionale RomaNatura a cui è affidata l’amministrazione e la gestione di un sistema di aree naturali protette istituite con la medesima legge, ricadenti all’interno di Roma Capitale;

**VISTO** lo Statuto dell’Ente Regionale RomaNatura, approvato con deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 456/2018;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per quanto compatibile con l’ordinamento regionale;

**VISTA** la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*”;

**VISTA** la Legge della Regione Lazio n. 6/2002 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 1/2002 come modificato dal Regolamento Regionale n. 23/2020 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

**VISTO** il D.lgs. n. 118/2011 “*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”;

### VISTI:

- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00034/2025, pubblicato sul B.U.R.L. n. 23 del 20/03/2025, con cui è stato conferito al dott. Emiliano Manari l’incarico di Direttore dell’Ente Regionale RomaNatura;
- il contratto di Direttore dell’Ente Regionale RomaNatura sottoscritto dal dott. Emiliano Manari in data 19/03/2025, assunto al protocollo dell’Ente al n.1218 del 19/03/2025;

### VISTI:

- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00161/2025, notificato all’Ente Regionale RomaNatura in data 21.10.2025 e assunto al protocollo dell’Ente al n. 4290 del 22.10.2025 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 88 del 23/10/2025), con cui il sig. Marco Visconti è stato nominato membro del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell’Ente Regionale RomaNatura, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera a) e comma 6, della l. r. n. 29/97;
- l’art. 14, comma 6) della L.R. 29 /1997, che reca: “Il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento. Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo”;

**VISTA** la determinazione del Direttore n. A00278 del 22/10/2025 avente ad oggetto: "*Insediamiento del Presidente dell'Ente Regionale RomaNatura*";

**CONSIDERATO** che l'Ente Regionale RomaNatura gestisce un sistema di aree naturali protette interamente ricadenti nel territorio del Comune di Roma, ai sensi della Legge della Regione Lazio n. 29/97 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 29 novembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 20 gennaio 2001, recante l'istituzione dell'area marina protetta denominata "*Secche di Tor Paterno*";

**ATTESO** che la gestione dell'area marina protetta in parola è affidata all'Ente Regionale RomaNatura ai sensi dell'art. 5 del precitato Decreto istitutivo nonché in successiva conferma mediante apposita convenzione stipulata in data 3 dicembre 2013, approvata e resa esecutiva con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare - del 15 gennaio 2014;

**CONSIDERATO** che con Delibera commissariale n. 05 del 18/10/2023 è stata rinnovata la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Direzione generale patrimonio naturalistico e mare - e l'Ente Regionale RomaNatura per la regolamentazione della gestione dell'Area marina protetta "Secche di Tor Paterno", resa esecutiva con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (Registro Decreti n. 0000428 del 27/10/2023);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'A.M.P. "Secche di Tor Paterno" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 settembre 2014 (di seguito: D.M. 16.9.2014);

**CONSIDERATO** che le attività di pesca ricreativa, piccola pesca artigianale e le immersioni subacquee all'interno dell'AMP "Secche di Tor Paterno" sono regolamentate e soggette ad autorizzazione dell'Ente Gestore, come previsto Decreto Istitutivo del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 e dal D.M. 16.9.2014;

**CONSIDERATO** che tra i compiti dell'Ente Gestore dell'A.M.P. "Secche di Tor Paterno" vi è quello di regolare e disciplinare le attività di fruizione turistica;

**VISTA** la proposta di "Disciplinare integrativo, corrispettivi e sanzioni nelle Aree marine protette - annualità 2026. AMP Secche di Tor Paterno" predisposta dalla Direzione dell'Ente;

**CONSIDERATO** che il Disciplinare integrativo costituisce atto attuativo del Regolamento di esecuzione e organizzazione approvato con D.M. 16.09.2014, disciplinando per l'annualità 2026 le modalità operative, i corrispettivi e il sistema sanzionatorio nell'ambito delle attività autorizzate;

**CONSIDERATO** che il Direttore dell'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE la proposta di Disciplinare per l'annualità 2026 con nota prot. n. 361 del 30.01.2026 avente ad oggetto "Disciplinari integrativi, corrispettivi e sanzioni nelle

Aree marine protette - annualità 2026. AMP Secche di Tor Paterno. Trasmissione proposta Disciplinare 2026”;

**VISTA** il nulla osta rilasciato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE al *Disciplinare integrativo al Regolamento di esecuzione e organizzazione, annualità 2026 - Area marina protetta “Secche di Tor Paterno”*, con nota prot. 75000 del 07.04.2026 (RomaNatura Prot. 1374 del 08.04.2026);

**CONSIDERATO** che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE chiede all’Ente Gestore di dare immediata applicazione, con formale atto di approvazione, al Disciplinare integrativo al Regolamento di Organizzazione ed Esecuzione dell’Area Marina Protetta “Secche di Tor Paterno” anno 2026, allegato alla nota su citata;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e indifferibilità;

**RITENUTO** di procedere all’approvazione del disciplinare 2026;

### DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- **DI APPROVARE** il *“Disciplinare integrativo al Regolamento di esecuzione e organizzazione, annualità 2026 - Area marina protetta Secche di Tor Paterno”*, allegato alla presente Deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **DI TRASMETTERE** copia della presente Deliberazione a:
  - Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica [TBM@pec.mase.gov.it](mailto:TBM@pec.mase.gov.it);
  - Comando Capitaneria di Porto di Fiumicino [cp-romafiumicino@pec.mit.gov.it](mailto:cp-romafiumicino@pec.mit.gov.it);

La presente Deliberazione sarà altresì, pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente [www.romanatura.roma.it](http://www.romanatura.roma.it) e sul sito dell’A.M.P. Secche di Tor Paterno [www.ampsecchetorpaterno.it](http://www.ampsecchetorpaterno.it).

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato nella “Sezione Trasparenza” del sito istituzionale dell’Ente Regionale RomaNatura in quanto prevista nella Tabella 2 della “Sezione 2 - Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e Trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 dell’Ente medesimo, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente RomaNatura N. D00004 del 05/02/2025.

**Il Presidente**  
*Marco Visconti*



**DISCIPLINARE INTEGRATIVO**  
AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE  
DELL'AREA MARINA PROTETTA  
"SECHE DI TOR PATERNO"

(D.M. del 29 novembre 2000 G.U. 20 gennaio 2001, n. 16)

**ANNO 2026**

**Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente Disciplinare stabilisce la normativa di dettaglio e le condizioni di esercizio delle attività consentite ai sensi del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta (di seguito AMP) "Secche di Tor Paterno", da ora in poi detto REO, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 settembre 2014, per le quali si rimanda a decisioni dell'Ente gestore dell'AMP (di seguito Ente).

**Articolo 2 - Validità**

1. Il presente Disciplinare ha validità per l'anno 2026, fatto salvo l'eventuale entrata in vigore di nuove norme e disposizioni in contrasto o ad integrazione dello stesso, e viene adottato ed aggiornato annualmente, anche in esecuzione del criterio metodologico della gestione dinamica ed adattativa delle AMP.
2. Il presente Disciplinare, compresi i Corrispettivi e le Sanzioni in esso contenuti, sono sottoposti alla preventiva approvazione della Direzione generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

**Articolo 3 - Definizioni**

1. Ad integrazione dell'articolo 2 del REO e ai fini del presente disciplinare si intende per:
  - a) *Centri d'immersione*: i Diving Center o le imprese che operano nel settore turistico ricreativo subacqueo e che offrono servizi di immersioni, visite guidate e formazione, comprese anche le "Associazioni Sportive", costituite ufficialmente nei termini di legge che svolgono attività subacquea per i propri associati;
  - c) *Immersione subacquea*: l'insieme delle attività effettuate con l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori ARA e ARR "rebreather") o in apnea, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino. Ai fini del presente Disciplinare si intende il complesso di tutte le operazioni necessarie ed accessorie alla discesa sul fondo dei subacquei, compresi ormeggio, vestizione, briefing e disormeggio;
  - d) *Visite guidate subacquee*: le attività professionali svolte da guide e istruttori afferenti ai centri d'immersione autorizzati dall'Ente gestore, con l'utilizzo di unità navali adibite allo scopo e l'accompagnamento dei subacquei in immersione, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino;
  - e) *Guida subacquea*: il soggetto in possesso del corrispondente brevetto rilasciato da una delle



didattiche nazionali o internazionali che, a scopo turistico e ricreativo, accompagna in immersione subacquea persone singole o gruppi di persone in possesso di brevetto e assiste professionalmente l'istruttore subacqueo;

f) *Istruttore subacqueo*: il soggetto in possesso del corrispondente brevetto che, a scopo turistico e ricreativo, accompagna singoli o gruppi in immersioni subacquee e/o insegna professionalmente a persone singole e a gruppi di persone le tecniche di immersione subacquea, in tutte le sue specializzazioni, rilasciando i relativi brevetti;

g) *Unità navale*: qualsiasi costruzione destinata al trasporto per acqua come definito dall'articolo 136 del codice della navigazione;

h) *Misure di premialità ambientale*: disposizioni differenziate ed incentivi, anche economici, finalizzati alla promozione di attività che implicano un minor impatto ambientale, quali preferenzialità nelle autorizzazioni, agevolazioni negli accessi, tariffe scontate per i servizi e i canoni dell'AMP;

i) *Pesca sportiva e ricreativa*: la pesca non commerciale praticata da soggetti non appartenenti ad un'organizzazione sportiva nazionale o che non sono in possesso di una licenza sportiva nazionale;

j) *Piccola pesca artigianale*: si intende la «piccola pesca costiera», quale attività di pesca praticata da unità di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri, ed abilitate all'esercizio della pesca costiera locale entro le 12 miglia dalla costa, con i seguenti attrezzi: reti da posta calate (ancorate) GNS, reti a tramaglio GTR, incastellate – combinate GTN, nasse, lenze a mano e a canna LHP, palangaro fisso LLS, compatibilmente a quanto disposto dal Regolamento (UE), n. 1380/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, e dal Regolamento (UE) 812/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015.

#### **Articolo 4 – Disciplina delle immersioni subacquee**

1. Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 13 del REO, in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, alla luce dei recenti monitoraggi degli impatti sui fondali effettuati nell'AMP, non sono consentite immersioni subacquee condotte da singoli o più subacquei in maniera libera, se non accompagnati dai Centri d'immersione autorizzati dall'Ente gestore esclusivamente nei siti d'immersione indicati dall'Ente gestore. Le immersioni subacquee possono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso di brevetto subacqueo valido, nel rispetto delle limitazioni di profondità previste dal livello di abilitazione conseguito.

#### **Articolo 5 - Disciplina delle attività di visite guidate subacquee**

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 14 del REO, i siti di immersione, segnalati con appositi gavitelli d'ormeggio individuati dall'Ente gestore per lo svolgimento delle visite guidate subacquee, sono riportati nella seguente tabella e illustrati nell'allegato 1.



## Siti di immersione

Gavitello	Sito	Latitudine	Longitudine	Profondità
BOA 1	AMP Secche di Tor Paterno	N 41°36'210	E 12°20'501	-19 MT
BOA 2	AMP Secche di Tor Paterno	N 41°36'142	E 12°20'459	-23 MT
BOA 3	AMP Secche di Tor Paterno	N 41°36'226	E 12°20'394	-24 MT
BOA 6	AMP Secche di Tor Paterno	N 41°36'251	E 12°20'488	-24 MT
BOA 7	AMP Secche di Tor Paterno	N 41°36'346	E 12°20'468	-24 MT
BOA 8	AMP Secche di Tor Paterno	N 41°36'295	E 12°20'500	-25 MT

2. Le visite guidate subacquee svolte dai Centri d'immersione autorizzati dall'Ente gestore devono essere svolte secondo le modalità indicate all'art. 14 del REO.
3. Ogni attività prevista nel sito di immersione non potrà durare più di 2 (due) ore; tra un'immersione e la successiva è previsto uno spazio di 15 minuti onde agevolare l'avvicinamento delle unità navali in appoggio. Eventuali ripetuti ritardi nell'abbandonare l'ormeggio comporteranno la revoca dell'autorizzazione per i centri d'immersione autorizzati.
4. Durante tutto lo svolgimento della visita guidata subacquea deve essere presente, ormeggiata alla boa di competenza, la rispettiva unità navale di appoggio con il personale in assistenza (barcaiolo) a bordo. È assolutamente vietato abbandonare l'ormeggio mentre i subacquei sono in immersione. Tutti i subacquei devono essere provvisti di pallone di superficie gonfiabile autorizzante da utilizzare in caso di emergenza.
5. Le visite guidate subacquee devono avere inizio e concludersi esclusivamente alla medesima boa di ormeggio: è vietato immergersi da una boa di ormeggio e risalire in un'altra diversa, fatto salvo i casi di emergenza o di pericolo per i subacquei. In ciascun sito, le attività d'immersione sono consentite entro il raggio di 100 metri calcolato dalla verticale del punto di ormeggio.
6. Prima dell'inizio della visita guidata subacquea è fatto obbligo ai centri d'immersione di informare gli utenti mediante briefing dedicato riguardo le regole dell'AMP, le caratteristiche ambientali del sito di immersione, l'importanza dell'ecosistema e della sua conservazione, e le norme di comportamento subacqueo ai fini di non recare disturbo ed evitare ciascun contatto con i fondali e gli organismi.
7. Prima della partenza per la visita guidata subacquea, i responsabili del Centro d'immersione autorizzato, devono comunicare alla Capitaneria di Porto e all'Ente gestore, inviando una e-mail agli indirizzi [cproma@mit.gov.it](mailto:cproma@mit.gov.it) e [torpaterno@regione.lazio.it](mailto:torpaterno@regione.lazio.it), la data e l'ora prevista dell'immersione, il sito d'immersione (boa d'ormeggio) dove verrà svolta la visita guidata subacquea, i nominativi dei subacquei partecipanti e dei relativi brevetti, il nominativo degli istruttori/guide e dei relativi brevetti, l'unità navale impiegata. Tale comunicazione deve essere esibita all'autorità preposta al controllo o al personale dell'Ente gestore.
8. Il responsabile di ogni Centro d'immersione autorizzato deve annotare su apposito registro delle



- immersioni digitale fornito dall'Ente gestore la data, l'orario, il sito d'immersione (boa d'ormeggio), la profondità massima raggiunta, la durata dell'immersione, i nominativi delle guide, il numero di partecipanti e i relativi brevetti d'immersione, il totale dei subacquei partecipanti. Il registro delle immersioni deve essere inviato all'Ente gestore ([torpaterno@regione.lazio.it](mailto:torpaterno@regione.lazio.it)) a fine di ogni mese. I dati contenuti nei registri saranno utilizzati dall'Ente gestore per finalità istituzionali.
9. I Centri d'immersione interessati a svolgere l'attività di visite guidate subacquee con appoggio di unità navali nell'AMP, devono iscriversi nell'Elenco dei "Diving Center e delle Associazioni Sportive senza scopo di lucro e delle relative guide" di cui al successivo art.7. L'iscrizione deve essere richiesta usando l'allegato 4 al presente disciplinare e può essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [romanatura@pec.regione.lazio.it](mailto:romanatura@pec.regione.lazio.it) o all'indirizzo [prot.romanatura@regione.lazio.it](mailto:prot.romanatura@regione.lazio.it), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente disciplinare. L'allegato 5 al presente disciplinare può invece essere compilato dalle Associazioni Sportive per richiesta di autorizzazione giornaliera alle attività subacquee.
  10. I Centri d'immersione iscritti all'elenco di cui al successivo art. 7 possono richiedere di usufruire di un ormeggio annuale per lo svolgimento delle visite guidate subacquee con appoggio di unità navali nell'AMP, utilizzando l'allegato 4, a fronte del pagamento del corrispettivo previsto al successivo art.14.
  11. In caso di richieste di assegnazione annuale eccedenti il numero di boe disponibili (6), l'Ente gestore si riserva di stilare una graduatoria assegnando ad ogni richiedente un punteggio così distribuito:
    - a) massimo 35 punti sulla base dell'esperienza di lavoro, documentata da curriculum autocertificato, maturata dal Diving o Associazione Sportiva nell'AMP "Secche di Tor Paterno" dall'anno della sua istituzione (2000);
    - b) massimo 10 punti sulla base dell'esperienza di lavoro, documentata da curriculum certificato, maturata dal Diving o Associazione Sportiva in altre AMP italiane;
    - c) massimo 30 punti sulla base della partecipazione o supporto operativo alle attività di ricerca scientifica, di divulgazione scientifica e di monitoraggi organizzati dall'AMP "Secche di Tor Paterno";
    - d) massimo 5 punti sulla base del requisito di ecocompatibilità: motore conforme ai valori della Direttiva 2003/44/CE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori fuoribordo elettrici, motori entro bordo conformi ai valori della Direttiva, motori fuoribordo a 4 tempi benzina verde, motori fuoribordo a 2 tempi ad iniezione diretta) e di unità dotate di casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistema di raccolta delle acque di sentina, documentata con autocertificazione;
    - e) massimo 5 punti sulla base della presenza di più di una delle guide del Centro d'immersione autorizzato in possesso di abilitazione per accompagnare disabili visivi e motori.
  12. Le unità navali autorizzate, in appoggio all'attività di visite guidate devono:
    - a) essere conformi alla legislazione vigente in materia di navigazione, anche per quanto riguarda le attrezzature di salvataggio, e in perfetto stato di funzionamento;
    - b) osservare le disposizioni previste per la navigazione di cui al successivo art. 8;
    - c) essere riservate esclusivamente all'accompagnamento dei subacquei e non trasportare persone dedite ad attività di pesca artigianale e sportivo/ricreativa;
    - d) riportare il contrassegno adesivo fornito dall'Ente gestore sui due lati dell'imbarcazione, con il numero identificativo del Centro d'immersione iscritto all'elenco
    - e) issare durante lo svolgimento delle attività subacquee una bandiera rossa con striscia diagonale bianca, visibile fino a 300 metri, con dimensioni minime di 45×70 cm.



## Articolo 6 - Disciplina degli ormeggi per le attività subacquee

Ad integrazione delle disposizioni di cui all'art. 16 del REO è disposto quanto segue.

1. Le boe per l'ormeggio delle unità navali in appoggio alle visite guidate sono di colore giallo e rosso e munite di segnalazione luminosa e riportano l'indicazione dell'AMP "Secche di Tor Paterno".
2. Le boe per l'ormeggio delle unità navali per le visite guidate sono numerate ed individuano i siti di immersione predisposti dall'Ente gestore.
3. Le boe di ormeggio possono essere spostate o tolte provvisoriamente, secondo criteri di avvicendamento stabiliti dall'Ente gestore, onde limitare l'impatto sull'ambiente e sui fondali e in base ai monitoraggi scientifici. L'Ente gestore provvede a diramare le coordinate identificative degli ormeggi che verranno utilizzati e il numero corrispondente delle relative boe.
4. Le boe di ormeggio sono utilizzabili esclusivamente dai centri d'immersione autorizzati con condizioni meteo marine pari o al disotto dei seguenti limiti: vento forza 4 - stato del mare: forza 3. L'Ente gestore si riserva il diritto di ritirare parte delle boe nel periodo invernale al fine di effettuare le necessarie opere di manutenzione: in tale periodo i corrispondenti punti di immersione rimarranno non utilizzabili.
5. A ciascuna boa non possono ormeggiare contemporaneamente più di 2 (due) unità navali ospitanti complessivamente un massimo di 12 (dodici) subacquei, oltre le guide. Le due unità dovranno in ogni caso disporsi in linea, con la prima arrivata ormeggiata alla boa e la successiva ormeggiata con una cima all'unità che precede onde consentire ad entrambi gli scafi di disporsi nel letto del vento evitando collisioni e strattoni.
6. I Centri d'immersione autorizzati dovranno selezionare il sito d'immersione in funzione della disponibilità del relativo punto di ormeggio e del livello di esperienza dei subacquei partecipanti, provvedendo all'avvicendamento nel rispetto del tempo massimo di permanenza pari a 2 (due) ore. I Centri d'immersione autorizzati dovranno impegnarsi a diversificare la scelta dei siti di immersione, al fine di ripartire quanto più possibile e in maniera equilibrata le visite tra tutti i siti disponibili, anche in funzione delle direttive emanate dall'ente gestore a seguito delle attività di monitoraggio svolte sulla fruizione dei diversi siti.
7. L'inizio delle attività in immersione è consentito nelle seguenti fasce orarie, in funzione dei diversi periodi dell'anno:
  - a) **dal 1 novembre al 31 marzo:** dalle ore 08:30 alle ore 15:30;
  - b) **dal 1 aprile al 30 aprile:** dalle ore 08:30 alle ore 17:30;
  - c) **dal 1 maggio al 30 settembre:** dalle ore 08:30 alle ore 19:00;
  - d) **dal 1 ottobre al 31 ottobre:** dalle ore 08:30 alle ore 17:30.

I centri d'immersione autorizzati potranno effettuare un massimo di due (2) immersioni giornaliere nei periodi di cui alle lettere a), b) e d), e un massimo di tre (3) immersioni giornaliere nel periodo di cui alla lettera c).

8. Non sono consentite le attività subacquee in notturna e oltre le fasce orarie stabilite.
9. Quanto riportato nei punti precedenti può essere modificato in ogni momento dall'Ente gestore per motivi di studio, ricerca o monitoraggio, salvaguardia, vigilanza ambientale o per particolari eventi e manifestazioni.



## Articolo 7 - Elenco dei Diving center ed Associazioni sportive

Ad integrazione delle disposizioni di cui all'art. 14 del REO è disposto quanto segue

1. Le attività subacquee, svolte all'interno dell'AMP, devono tener conto delle seguenti modalità di svolgimento/prescrizioni:
  - a) garantire standard di sicurezza elevati ai fruitori oltre che agli operatori stessi e un buon livello di preparazione tecnica dei fruitori, al fine di ridurre i rischi di impatti ambientali;
  - b) tenere conto delle opportunità di riduzione e, ove possibile, di eliminazione degli impatti umani sui fondali e sulle sue comunità;
  - c) trasmettere ai frequentatori dati e conoscenze atte a formare una consapevolezza dei delicati equilibri ambientali dell'AMP e volte a favorire la loro collaborazione alle attività complessive di tutela dell'AMP. A tale scopo l'Ente gestore istituisce e aggiorna periodicamente un elenco dei Centri d'immersione e delle relative guide, che possono essere autorizzate a effettuare le visite guidate subacquee all'interno dell'AMP e che rispondano a particolari criteri di eccellenza.
2. L'elenco dei Centri d'immersione autorizzati dall'Ente gestore è diviso in due sezioni distinte: sezione I) Diving Center – Sezione II) Associazioni Sportive senza scopo di lucro. L'iscrizione all'elenco è subordinata al possesso dei requisiti previsti dal REO.
3. Le Associazioni Sportive senza scopo di lucro a carattere nazionale, regionale e locale che svolgono attività subacquea per i propri associati, per poter essere iscritte all'Elenco di cui al precedente punto 2 devono possedere i requisiti previsti dal REO, fatto salvo per la partita IVA, sarà sufficiente la presentazione del Codice Fiscale dell'Associazione.
4. I Diving Center e le Associazioni Sportive sono inoltre tenuti a:
  - a) versare all'Ente gestore il corrispettivo a titolo di diritto di segreteria, come previsto dal successivo art. 14, entro 7 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei Diving Center e delle associazioni sportive senza scopo di lucro;
  - b) comunicare ogni variazione della flotta delle proprie unità d'appoggio, al fine di acquisire debita autorizzazione dall'Ente gestore;
  - c) comunicare l'elenco delle guide e degli istruttori subacquei che effettuano le visite guidate subacquee all'interno dell'AMP, con relativi *curricula*, ed eventuali modifiche nel corso dell'annualità;
  - d) per i Diving Center, assicurare un periodo almeno semestrale di apertura tale da incentivare la destagionalizzazione e la riduzione del carico delle attività subacquee nei periodi di picco delle presenze turistiche.
5. I Diving Center e le Associazioni Sportive autorizzate dall'Ente gestore sono tenuti a consentire ispezioni e controlli da parte del personale di sorveglianza, tesi a verificare il possesso dei requisiti necessari all'immersione, l'osservanza di leggi e regolamenti in materia di navigazione e comportamento in immersione, e la validità delle autorizzazioni.
6. È fatto obbligo a chi è autorizzato all'accesso nell'AMP e all'utilizzo degli ormeggi di:
  - a) comportarsi in modo corretto nei confronti degli altri frequentatori dell'area;
  - b) prestare assistenza in caso di necessità a chiunque si trovi in difficoltà;
  - c) osservare le disposizioni emanate dalle autorità competenti in materia di navigazione, nonché quelle relative alla disciplina delle attività diportistiche, sportive e turistico-ricreative;
  - d) rispettare le norme stabilite dall'Ente gestore in materia di comportamento nel corso



dell'immersione;

- e) contribuire in tutti i modi possibili alla tutela dell'AMP, anche segnalando comportamenti scorretti o vietati, avvistamenti particolari di specie nel corso dell'immersione, rischi o pericoli per l'ecosistema o per i frequentatori subacquei (reti fantasma, presenza di sostanze inquinanti, attrezzi da pesca persi sul fondale, sofferenza di alcune specie, ecc.).

## Articolo 8 – Disciplina della navigazione

Ad integrazione delle disposizioni di cui all'art. 15 del REO è disposto quanto segue.

1. La rotta delle unità che effettuano il trasporto dei subacquei all'interno dell'AMP deve essere diretta alle boe di ormeggio assegnate dall'Ente gestore per la visita guidata, con velocità non superiore ai 4 (quattro) nodi.
2. È vietata la navigazione tra le boe, se non in caso di emergenza e, comunque, sempre a velocità non superiore a 4 (quattro) nodi.
3. La rotta delle unità che effettuano piccola pesca artigianale deve essere diretta verso le zone di pesca a una velocità non superiore ai 4 (quattro) nodi. La stessa velocità massima dovrà essere tenuta per la pesca alla traina.

## Articolo 9 - Disciplina dell'attività di ancoraggio

1. Nell'AMP non è consentito l'ancoraggio, fatto salvo per le unità navali che:
  - a) effettuano operazioni connesse ad attività di manutenzione o allestimento di segnalamenti galleggianti perimetrali o dei galleggianti dei punti ormeggio, autorizzate dall'ente gestore;
  - b) sono esplicitamente autorizzate dell'ente gestore ai fini della ricerca e del monitoraggio scientifico;
  - c) si trovino in situazioni di oggettivo pericolo per persone o cose.

## Articolo 10 - Disciplina delle attività di pesca sportiva e ricreativa

Ad integrazione delle disposizioni di cui all'art. 21, del REO, è disposto quanto segue.

1. Nell'AMP sono vietate gare di pesca sportiva, ed è vietata qualsiasi forma di pesca subacquea.
2. Sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati, è vietata ogni forma di pesca sportiva e ricreativa nella zona dell'AMP con profondità inferiore ai 45 metri, come evidenziato nella cartografia allegata (allegato 1).
3. Nell'AMP, è consentita, previa autorizzazione dell'Ente gestore la pesca sportiva e ricreativa con le seguenti modalità e i seguenti attrezzi:
  - a) da unità navale autorizzata, per un numero massimo di 1 (un) bolentino o 1 (una) canna con mulinello [con un numero massimo di 2 (due) ami] per persona, o con un massimo di una lenza alla traina [con massimo di 2 (due) ami] per persona;
  - b) un quantitativo massimo giornaliero di cattura di 3 (tre) kg per persona e, ove presenti sull'imbarcazione due pescatori, un quantitativo massimo di 5 (cinque) kg; in entrambi i casi è fatta salva la cattura di un singolo esemplare di peso superiore.
4. Nell'AMP, oltre a quanto già disposto all'art. 21, comma 1, del REO, NON è consentito il prelievo delle seguenti specie:
  - a) Cernia (tutte le specie);
  - b) Tutte le specie mediterranee di squali, razze, trigoni, mobula per cui è vietata o limitata la pesca



normative internazionali, regionali (GFCM, ICCAT, Convenzione di Barcellona; elencate nell'allegato 2);

- c) Gattuccio (*Scyliorhinus canicula*);
- d) Gattopardo (*Scyliorhinus stellaris*);
- e) Torpedine (*Torpedo ocellata*, *Torpedo marmorata*);
- f) Pescespada (*Xiphias gladius*);
- g) Corvina (*Sciaena umbra*)

5. Nell'AMP NON è in ogni caso consentita:

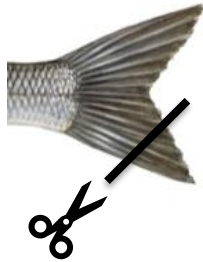
- a) la pesca alla traina di profondità, con affondatore, con lenze di tipo «monel», piombo guardiano, la tecnica del «vertical jigging» e similari, con relative esche specifiche di cui è vietato l'uso anche con altre tecniche.
- b) l'utilizzo di palangari, coffe, filaccioni e nasse;
- c) l'utilizzo di esche vive e di quelle alloctone, non di origine mediterranea (verme coreano, giapponese e similari);
- d) la pesca sui fondali e nella colonna d'acqua nelle aree con profondità inferiore a 45 metri (vedi cartografia allegata);
- e) scarroccio di profondità con attrezzi quali il piombo guardiano e similari;
- f) l'uso di terminali d'acciaio;
- g) l'utilizzo di sistemi di pesca elettrici, quali il salpa bolentino e l'affondatore;
- h) Il prelievo di esemplari di dimensioni inferiori alle taglie minime riportate in Allegato 3.

6. L'attività di pesca sportiva e ricreativa nell'AMP deve essere svolta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) svolta esclusivamente con l'unità navale autorizzata e recante il contrassegno identificativo rilasciato appositamente dall'Ente gestore contestualmente al rilascio dell'autorizzazione con la tipologia e gli attrezzi autorizzati;
- b) il numero massimo dei soggetti che possono effettuare attività di pesca sportiva e ricreativa su ogni imbarcazione autorizzata è di 2 (due), ed entrambi devono essere autorizzati dall'Ente gestore;
- c) svolta preferibilmente con l'uso di ami biodegradabili, al fine di limitare il rischio di allamatura di specie protette;
- d) sulle imbarcazioni autorizzate alla pesca sportiva e ricreativa non è possibile svolgere altre attività consentite nella AMP, in particolare quelle relative alle attività subacquee;
- e) un singolo soggetto può presentare al massimo 2 (due) richieste di autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva e ricreativa;
- f) l'autorizzazione per l'esercizio della pesca sportiva e ricreativa è relativa esclusivamente alla regolamentazione delle attività di pesca sportiva e ricreativa, svolta senza fini di lucro e non sostituisce in alcun modo le norme sulla navigazione indicate dal Codice della Navigazione e dalla normativa emanata dalle Autorità competenti in materia;



- g) i pescatori sportivi e ricreativi che operano all'interno dell'AMP devono obbligatoriamente marcare gli esemplari delle specie catturate al momento della messa a bordo. La marcatura consiste nella rimozione del lobo inferiore della pinna caudale, talvolta chiamata "coda", e può essere effettuata con un paio di forbici (come illustrato nella figura sottostante). Gli esemplari delle specie catturate devono essere conservati interi fino al loro sbarco per consentire il controllo delle dimensioni da parte del personale dell'Ente gestore.



- h) i soggetti autorizzati devono svolgere le attività di pesca sportiva e ricreativa esclusivamente con l'imbarcazione indicata nell'autorizzazione e con la tipologia e il numero massimo degli attrezzi consentiti dal presente Disciplinare;
- i) svolta senza ancoraggio ai fondali e ormeggio alle boe presenti nell'AMP (boe gialle perimetrali, boe gialle e rosse destinate all'ormeggio delle imbarcazioni utilizzate per le attività subacquee);
- j) i soggetti autorizzati alla pesca sportiva e ricreativa sono tenuti ad esporre in maniera visibile, sulle imbarcazioni autorizzate, i contrassegni adesivi riportanti il numero identificativo rilasciati dall'Ente gestore alla consegna dell'autorizzazione;
- k) i soggetti autorizzati alla pesca sportiva e ricreativa sono tenuti a consentire ispezioni e controlli da parte del personale di sorveglianza, tesi a verificare il possesso dei requisiti necessari, l'osservanza di leggi e regolamenti, la validità delle autorizzazioni stesse;
- l) i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di pesca sportiva e ricreativa sono tenuti a compilare, per ogni giornata di pesca effettuata all'interno dell'AMP, tutti i campi presenti nell'apposito *libretto del pescato* fornito dall'Ente gestore al momento del rilascio dell'autorizzazione nelle modalità indicate nell'art. 10, comma 13, del presente Disciplinare. E' fatto obbligo, ai fini delle attività di monitoraggio, consegnare il *libretto del pescato* all'ente gestore alla scadenza dell'autorizzazione e ogni qualvolta l'Ente ne faccia richiesta.
7. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di pesca sportiva e ricreativa nell'AMP, i richiedenti devono inviare all'indirizzo e-mail [prot.romanatura@regione.lazio.it](mailto:prot.romanatura@regione.lazio.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente disciplinare, una richiesta all'Ente gestore, utilizzando il fac-simile dell'allegato 6 modello A, se proprietari di imbarcazione, e modello B se ospiti di imbarcazione, con la documentazione richiesta e in cui devono essere indicati:
- i propri dati personali;
  - il tipo di unità navale che si intende utilizzare (modello dell'unità navale ed eventuale numero di immatricolazione);
  - il numero e gli strumenti di pesca che si intendono adoperare;
8. Al momento del rilascio dell'autorizzazione, i soggetti autorizzati, dovranno fornire la seguente documentazione:



Secche di Tor Paterno



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

- a) copia del libretto di navigazione dell'eventuale unità navale (solo se immatricolata);
  - b) copia del libretto (certificato d'uso) del motore dell'eventuale unità navale;
  - c) copia del *libretto del pescato* (per gli autorizzati negli anni precedenti) riportante i dati completi riguardanti le giornate di pesca, gli attrezzi da pesca utilizzati e le catture effettuate nelle passate stagioni.
  - d) la ricevuta del versamento di un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria, secondo le modalità di cui al successivo art.14;
  - e) tesserino o copia della ricevuta dell'adesione al registro di esercizio della pesca sportiva e ricreativa nel sito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF);
9. Le richieste pervenute al di fuori delle modalità sopra citate, o prive degli allegati sopra menzionati, non saranno prese in considerazione.
  10. Entro 30 giorni dalla data dell'approvazione del presente Disciplinare, sulla base dell'elenco cronologico di arrivo delle domande, l'Ente gestore provvede alla loro istruttoria e, ad esclusione di quelle rigettate o che necessitino di integrazioni documentali, pubblica l'elenco dei soggetti che possono essere autorizzati.
  11. Per ritirare l'autorizzazione e la vidimazione del *libretto del pescato* i soggetti interessati possono presentarsi presso il Centro Visite della AMP "Secche di Tor Paterno"- Via del Canale di Castelfusano 11 ad Ostia, nelle giornate e negli orari indicati sul sito dell'Ente [www.romanatura.roma.it](http://www.romanatura.roma.it) e sul sito [www.ampsecchetorpaterno.it](http://www.ampsecchetorpaterno.it), fornendo una fotografia formato tessera (non richiesta per il rinnovo dell'autorizzazione).
  12. Per finalità di tutela ambientale, il limite massimo delle autorizzazioni per l'anno 2026 è di 100 (cento) da ripartirsi tra proprietari di imbarcazioni e ospiti. L'elenco degli autorizzati sarà stilato seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande (farà fede la data di invio dell'e-mail), nonché sulla base del regolare adempimento degli obblighi previsti dal Disciplinare Integrativo nelle annualità precedenti. L'autorizzazione degli ospiti sarà subordinata al rilascio dell'autorizzazione relativa all'imbarcazione di riferimento. L'elenco degli autorizzati sarà pubblicato sul sito dell'Ente [www.romanatura.roma.it](http://www.romanatura.roma.it) e sul sito [www.ampsecchetorpaterno.it](http://www.ampsecchetorpaterno.it).
  13. Il titolare dell'autorizzazione deve compilare per ogni uscita di pesca, in tutte le sue parti, il *libretto del pescato*, che gli sarà consegnato dall'Ente gestore al momento del rilascio dell'autorizzazione, secondo le seguenti modalità: all'uscita dal porto, è fatto obbligo di inserire data, ora e attrezzi da pesca impiegati; i dati relativi alle specie pescate dovranno essere immediatamente inseriti registrati al termine delle operazioni di cattura dei singoli esemplari. Il *libretto del pescato* relativo all'annualità 2026 deve essere inviato entro il 31 dicembre 2026 all'Ente gestore via e-mail a [prot.romanatura@regione.lazio.it](mailto:prot.romanatura@regione.lazio.it). La mancata consegna del *libretto del pescato* entro il termine indicato e al momento della richiesta di autorizzazione determinerà l'impossibilità di procedere con il rilascio dell'autorizzazione per l'annualità successiva.
  14. L'Ente gestore si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione in caso di violazione da parte del titolare dell'autorizzazione o di un ospite a bordo, delle normative di legge o del presente disciplinare.



## Articolo 11 - Disciplina dell'attività di piccola pesca artigianale

Ad integrazione delle disposizioni di cui all'art 19 del REO

1. Sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati, è vietata ogni attività di piccola pesca costiera sui fondali e nella colonna d'acqua al di sopra della batimetrica dei meno 45 metri, come evidenziato nella cartografia allegata (Allegato 1).
2. Nell'AMP, oltre a quanto già disposto all'art. 19, comma 1, del REO, NON è consentito il prelievo delle seguenti specie:
  - a) Cernia (tutte le specie);
  - b) Tutte le specie mediterranee di squali, razze, trigoni, mobula per cui è vietata o limitata la pesca normative internazionali, regionali (GFCM, ICCAT, Convenzione di Barcellona; elencate nell'allegato 2);
  - c) Gattuccio (*Scyliorhinus canicula*);
  - d) Gattopardo (*Scyliorhinus stellaris*);
  - e) Torpedine (*Torpedo ocellata*, *Torpedo marmorata*);
  - f) Pescespada (*Xiphias gladius*);
  - g) Corvina (*Sciaena umbra*)
  - h) Aragosta (*Palinurus elephas*);
  - i) Astice (*Homarus gammarus*);
3. A bordo delle unità da pesca nell'esercizio della piccola pesca costiera non è consentita alcuna attività di pesca ricreativa e sportiva.
4. Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 19, comma 4, lettera c), del REO, sulla base delle risultanze dei monitoraggi svolti, l'esercizio dell'attività di piccola pesca costiera è consentito fino a un massimo di 300 nasse.
5. Per finalità di tutela ambientale, il numero massimo di imbarcazioni autorizzate all'esercizio della piccola pesca artigianale nell'AMP per l'annualità 2026 è fissato in 8 (otto) unità.
6. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio della piccola pesca costiera nell'AMP, i richiedenti (proprietario/impresa di pesca incluse le Cooperative) devono inviare una richiesta all'Ente gestore, all'indirizzo e-mail [romanatura@pec.regione.lazio.it](mailto:romanatura@pec.regione.lazio.it) (per chi in possesso di posta certificata) o all'indirizzo [prot.romanatura@regione.lazio.it](mailto:prot.romanatura@regione.lazio.it) entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente Disciplinare, utilizzando il fac-simile dell'allegato 7 al presente disciplinare e allegando i documenti richiesti in cui devono essere indicati:
  - a) i propri dati personali;
  - b) il tipo e i dati dell'unità di pesca che si intende adoperare;
  - c) il tipo di strumenti di pesca che si intendono adoperare.
7. Non verranno prese in esame richieste di rilascio delle autorizzazioni pervenute al di fuori delle modalità sopra citate o in caso di richieste prive degli allegati sopra menzionati.
8. Entro 30 giorni dall'approvazione del presente disciplinare, sulla base dell'elenco cronologico di arrivo delle domande, l'Ente gestore provvede alla loro istruttoria e, ad esclusione di quelle rigettate o che necessitano di integrazioni documentali, pubblica l'elenco dei soggetti che possono essere autorizzati.
9. Per il ritiro della determinazione prodotta dall'Ente gestore riportante l'approvazione dell'elenco dei nominativi autorizzati all'esercizio della piccola pesca artigianale nell'AMP e dei contrassegni



- identificativi, i soggetti interessati possono presentarsi presso il Centro Visite della AMP “Secche di Tor Paterno” - Via del Canale di Castelfusano 11 ad Ostia, nelle giornate e negli orari che verranno indicati sul sito dell’Ente [www.romanatura.roma.it](http://www.romanatura.roma.it) e sul sito [www.ampsecchetorpaterno.it](http://www.ampsecchetorpaterno.it).
10. L’elenco dei soggetti autorizzati è stilato seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle domande (farà fede la data di ricezione della domanda al protocollo dell’Ente gestore) e l’adempimento degli obblighi previsti dal Disciplinare Integrativo nelle precedenti annualità. L’elenco dei soggetti autorizzati sarà pubblicato sul sito dell’Ente [www.romanatura.roma.it](http://www.romanatura.roma.it) e sul sito [www.ampsecchetorpaterno.it](http://www.ampsecchetorpaterno.it).
11. I soggetti autorizzati alla piccola pesca costiera sono tenuti inoltre a:
- apporre in maniera visibile, sulle imbarcazioni autorizzate, i contrassegni adesivi riportanti il numero identificativo rilasciati dall’Ente gestore e portare a bordo la determinazione prodotta dall’Ente gestore riportante l’approvazione dell’elenco dei nominativi autorizzati all’esercizio della piccola pesca artigianale nell’AMP;
  - apporre sulle boe di segnalazione degli attrezzi da pesca utilizzati nell’AMP il numero di matricola dell’imbarcazione e il numero di autorizzazione associato alla dicitura “Piccola pesca artigianale - AMP Secche di Tor Paterno”;
  - comunicare annualmente all’Ente gestore, ai fini del monitoraggio, i periodi di pesca, gli attrezzi utilizzati, le modalità di pesca e i dati delle catture effettuate nell’AMP;
  - consentire ispezioni e controlli da parte del personale di sorveglianza, o degli organi/istituzioni incaricate dall’Ente gestore a svolgere il monitoraggio, tesi a verificare il possesso dei requisiti necessari, l’osservanza di leggi e regolamenti, la validità delle autorizzazioni stesse.
12. L’Ente gestore si riserva il diritto di revocare l’autorizzazione in caso di violazione da parte del soggetto autorizzato delle normative di legge o del presente disciplinare.

## **Articolo 12 – Termini e modalità del versamento dei corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni e diritti di segreteria**

- Ad integrazione di quanto disposto all’art. 28 del REO, le coordinate bancarie/conto corrente postale per il versamento dei corrispettivi per il rilascio dell’autorizzazione compresi i diritti di segreteria, sono le seguenti:
  - IBAN: IT 72 T076 0103 2000 0007 0638 499
  - CC n° 70638499 Bancoposta
- In caso di sanzioni comportanti la revoca dell’autorizzazione all’ormeggio, l’Ente gestore non è tenuto alla restituzione, anche parziale, del corrispettivo versato.
- Il versamento del corrispettivo per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle attività consentite nell’AMP, compresi i diritti di segreteria, deve essere versato in un’unica quota al momento del ritiro dell’autorizzazione;

## **Articolo 13 – Validità delle autorizzazioni**

- Le autorizzazioni rilasciate sulla base del presente Disciplinare, per lo svolgimento delle attività consentite nell’AMP, hanno validità per tutto l’anno in corso e scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2026.



Secche di Tor Paterno



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

2. Le autorizzazioni rilasciate sulla base del presente disciplinare, per lo svolgimento delle attività consentite nell'AMP, sono personali e non cedibili a terzi.
3. La documentazione autorizzativa allo svolgimento delle attività nell'AMP deve essere sempre tenuta a disposizione per essere esibita a richiesta del personale incaricato dall'Ente gestore di effettuare la sorveglianza nell'AMP.

#### Articolo 14 - Corrispettivi per le autorizzazioni e diritti di segreteria

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art. 28, comma 2, del REO, i corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni delle attività consentite nell'AMP sono indicate nella tabella seguente:

Attività	Giornaliero	Settimanale	Mensile	Annuo
Attività di Ricerca scientifica non patrocinata o finanziata dall'Ente	Non previsto	€ 50.00	€ 70.00	€ 120.00
Attività di Riprese fotografiche, cinematografiche e televisive ad uso commerciale pubblicitario di terzi	€ 50.00	€ 80.00	€ 150.00	Non previsto
Visite guidate subacquee (la quota comprende l'ormeggio presso il campo boe)				
Diving con requisiti di ecocompatibilità autorizzati	Non previsto			€ 950.00
Diving senza requisiti di compatibilità autorizzati	Non previsto			€ 1020.00
Associazioni sportive autorizzate	€ 50.00 ad immersione	Non previsto		
Associazioni sportive autorizzate provviste di motori ecologici	€ 40.00 ad immersione	Non previsto		
Associazioni sportive autorizzate con guide per disabili	€ 40.00 ad immersione	Non previsto		
Ormeggio	€ 10	Non previsto	Non previsto	Non previsto
Pesca sportiva e ricreativa	Non previsto			€ 100.00 a persona



## Articolo 15 - Sanzioni

1. Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 32, comma 6, del REO, l'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie, determinate dall'Ente gestore, per le violazioni alle disposizioni contenute nel Decreto istitutivo, nel REO e nel presente Disciplinare, sono sanzionate, salvo che il fatto non costituisca reato ovvero configuri altra e più grave violazione, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 100,00 a € 1.032,00.
2. In caso di accertamento della violazione delle disposizioni previste dal Decreto Istitutivo, dal REO, dal presente Disciplinare dell'AMP, compreso l'eventuale utilizzo improprio della documentazione autorizzativa, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative, le autorizzazioni già rilasciate sono sospese o revocate e può essere negato il rilascio delle autorizzazioni successive da un minimo di 1(un) anno a un massimo di 3 (tre) anni.
3. L'Ente gestore si riserva la facoltà di negare l'autorizzazione all'accesso all'AMP a quanti abbiano violato le norme sancite in materia dalla vigente normativa, dal REO e dal presente Disciplinare.

## Articolo 16 – Diffusione del disciplinare

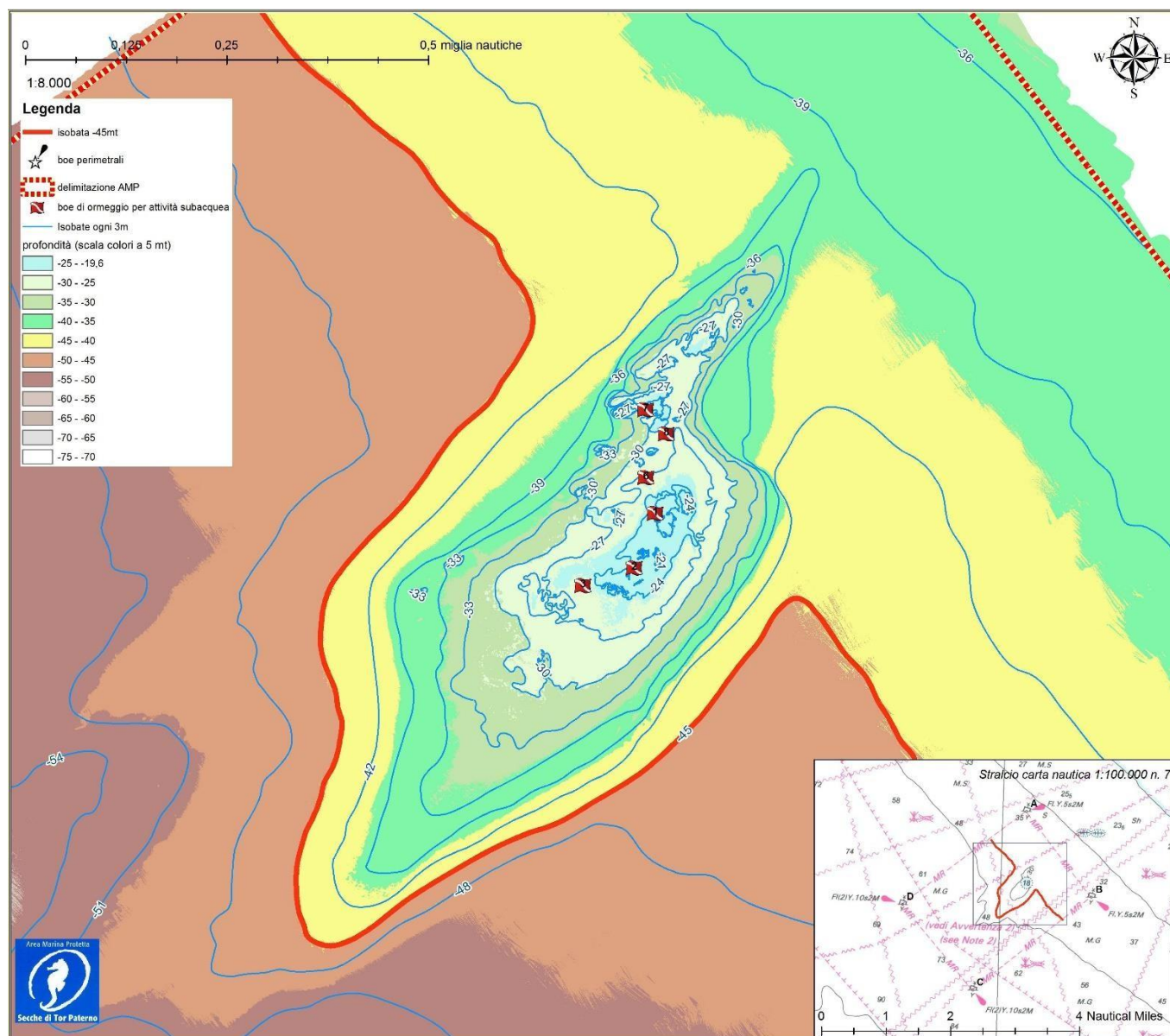
1. Al fine di assicurare la massima diffusione il presente Disciplinare sarà pubblicato sui siti Internet dell'Ente gestore [www.romanatura.roma.it](http://www.romanatura.roma.it) e [www.ampsecchetorpaterno.it](http://www.ampsecchetorpaterno.it) e trasmesso alla Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino e alle altre forze di Polizia operanti nell'ambito della suddetta Capitaneria di Porto.

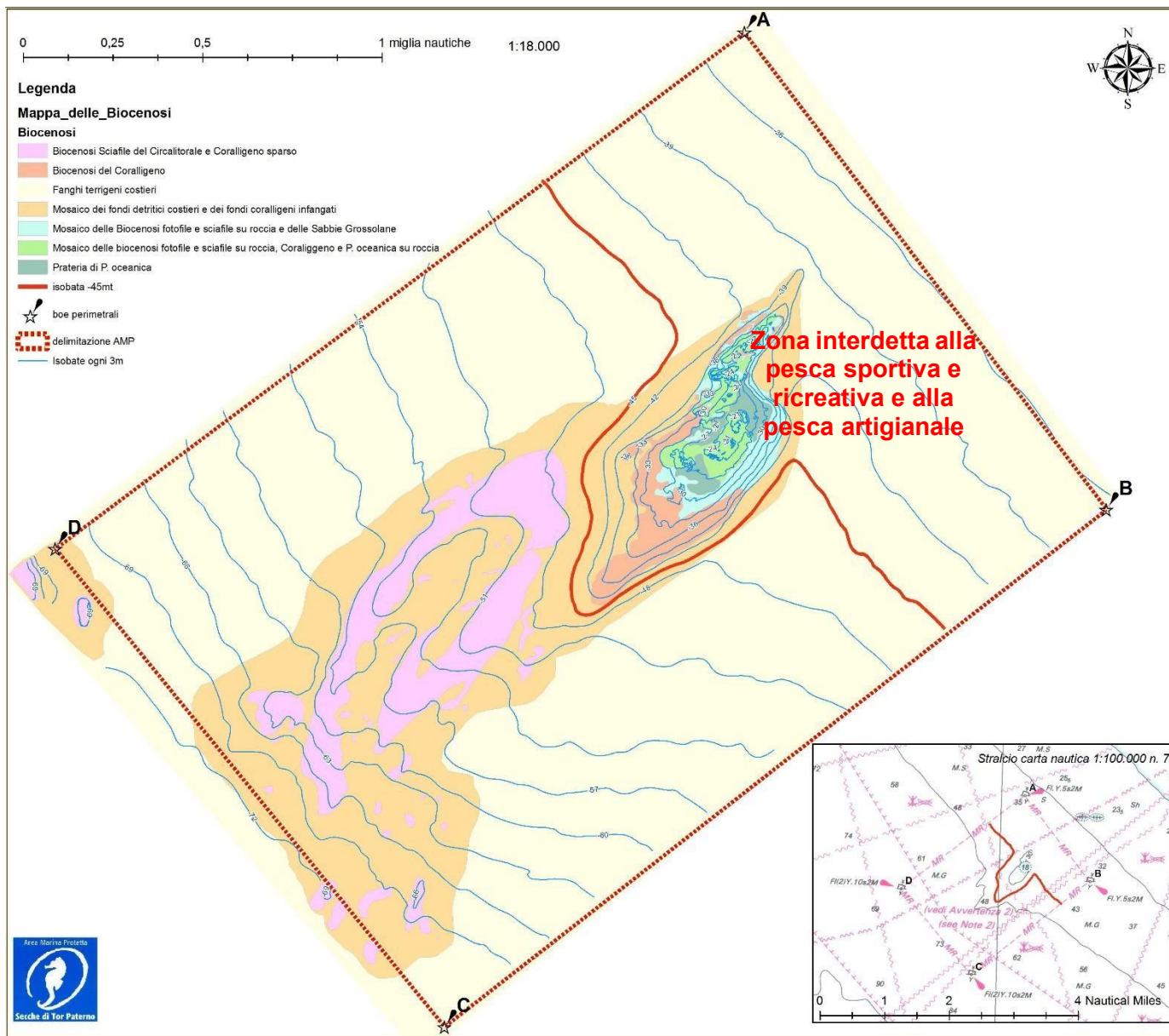


## ALLEGATO 1

Cartografia dei fondali dell'AMP "Secche di Tor Paterno" con segnalati i siti di immersione e la batimetria dei -45 metri.

La batimetria evidenziata e i confini dell'AMP delimitano la zona interdetta alla piccola pesca costiera.







## ALLEGATO 2 – SPECIE DI SQUALI, RAZZE, TRIGONI, MOBULA PER CUI È VIETATA O LIMITATA LA PESCA

Secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) 2019/1241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019; - Regolamento (UE) 2023/2124 del parlamento europeo e del consiglio del 4 ottobre 2023;
- Regolamento (UE) 2017/2107 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017
- Regolamento (UE) 2024/257 del Consiglio del 10 gennaio 2024;
- Regolamento (UE) 2019/1241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006;
- Regolamento (UE) 2023/2124 del parlamento europeo e del consiglio del 4 ottobre 2023;
- Regolamento (UE) 2023/966 della Commissione del 15 maggio 2023;
- EU DECISIONS: 98th Meeting of the scientific review group on trade in wild fauna and flora (19 September 2023);
- Decisione delegata (UE) 2021/1167 della Commissione del 27 aprile 2021;
- Recommendation GFCM/45/2022/12 on the establishment of a set of minimum rules for sustainable recreational fisheries in the Mediterranean Sea (<https://www.fao.org/gfcm/decisions/en/>).

Nome comune	Nome scientifico
Capopiatto	<i>Hexanchus griseus</i>
Squalo manzo	<i>Carcharias taurus</i>
Cagnaccio o squalo feroce	<i>Odontaspis ferox</i>
Squalo bianco	<i>Carcharodon carcharias</i>
Squalo mako	<i>Isurus oxyrinchus</i>
Smeriglio	<i>Lamna nasus</i>
Squalo elefante	<i>Cetorhinus maximus</i>
Pesce volpe occhiogrosso	<i>Alopias superciliosus</i>
Pesce volpe	<i>Alopias vulpinus</i>
Canesca	<i>Galeorhinus galeus</i>
Squalo bronzo	<i>Carcharhinus brachyurus</i>
Squalo tissitore	<i>Carcharhinus brevipinna</i>
Squalo bruno	<i>Carcharhinus obscurus</i>
Squalo seta	<i>Carcharhinus falciformis</i>
Squalo grigio	<i>Carcharhinus plumbeus</i>
Verdesca	<i>Prionace glauca</i>



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Carcarino o squalo latte	<i>Rhizoprionodon acutus</i>
Squalo martello maggiore	<i>Sphyrna mokarran</i>
Squalo stampella	<i>Sphyrna tudes</i>
Pesce martello	<i>Sphyrna zygaena</i>
Pesce porco o centrina	<i>Oxynotus centrina</i>
Squadrolino	<i>Squatina aculeata</i>
Squadro pelle rossa	<i>Squatina oculata</i>
Squadro	<i>Squatina squatina</i>
Pesce violino	<i>Rhinobatos rhinobatos</i>
Pesce chitarra	<i>Glaucostegus cemiculus</i>
Razza bavosa	<i>Dipturus cf batis</i>
Razza rotonda	<i>Leucoraja circularis</i>
Razza di Malta	<i>Leucoraja melitensis</i>
Razza bianca	<i>Rostroraja alba</i>
Altavela	<i>Gymnura altavela</i>
Trigone spinoso	<i>Bathytoshia lata</i>
Trigone o pastinaca	<i>Dasyatis pastinaca</i>
Vaccarella	<i>Aetomylaeus bovinus</i>
Aquila di mare	<i>Myliobatis aquila</i>
Rinottera	<i>Rhinoptera marginata</i>
Diavolo di mare o mobula	<i>Mobula mobular</i>



### ALLEGATO 3 – TAGLIE MINIME DI PRELIEVO

Si considerano pesci allo stato giovanile, quindi non catturabili, salvo quanto disposto nell'art.93 del D.P.R. n° 1639/68, gli esemplari di lunghezza stabilita convenzionalmente inferiore a 7 centimetri. Per le seguenti specie la lunghezza minima è così fissata (D.P.R. n. 1639/68; All. III Reg. CEE n. 1967 del 12.12 2006):

Nome comune	Nome scientifico	Taglia minime
Aguglia	<i>Belone belone</i>	20 cm
Dentice	<i>Dentex dentex</i>	40 cm
Gallinella o pesce cappone	<i>Chelidonichthys ssp.</i>	40 cm
Grongo	<i>Conger conger</i>	70 cm
Lampuga	<i>Coryphaena hippurus</i>	45 cm
Lanzardo	<i>Scomber colias</i>	25 cm
Leccia stella	<i>Trachinotus ovatus</i>	25 cm
Leccia amia	<i>Lichia amia</i>	60 cm
Mormora	<i>Lithognatus mormyrus</i>	20 cm
Mostella o Musdea	<i>Phycis phycis</i>	20 cm
Muggine o Cefalo	<i>Tutte le specie</i>	16 cm
Murena	<i>Murena helena</i>	70 cm
Nasello	<i>Merluccius merluccius</i>	20 cm
Occhiata	<i>Oblada melanura</i>	20 cm
Orata	<i>Sparus auratus</i>	25 cm
Pagello mafrone	<i>Pagellus acarne</i>	20 cm
Pagello occhione o pezzogna	<i>Pagellus bogaraveo</i>	33 cm
Pagello fragolino	<i>Pagellus erythrinus</i>	15 cm
Pagro mediterraneo	<i>Pagrus pagrus</i>	23 cm
Palamita	<i>Sarda sarda</i>	40 cm
Pesce San Pietro	<i>Zeus faber</i>	30 cm
Rana pescatrice	<i>Lophius spp.</i>	30 cm
Ricciola	<i>Seriola dumerili</i>	60 cm
Rombo	<i>Tutte le specie</i>	25 cm
Spigola	<i>Dicentrarchus labrax</i>	30 cm



Salpa	<i>Sarpa salpa</i>	20 cm
Sarago sparaglione	<i>Diplodus annularis</i>	18 cm
Sarago pizzuto	<i>Diplodus puntazzo</i>	18 cm
Sarago maggiore	<i>Diplodus sargus</i>	23 cm
Sarago testa nera o fasciato	<i>Diplodus vulgaris</i>	18 cm
Sarago faraone	<i>Diplodus cervinus</i>	23 cm
Scorfano rosso	<i>Scorpaena scrofa</i>	30 cm
Scorfano nero	<i>Scorpaena porcus</i>	20 cm
Sgombro	<i>Scomber scombrus</i>	20 cm
Sogliola	<i>Solea vulgaris</i>	20 cm
Sugarello, Suro	<i>Trachurus spp.</i>	15 cm
Tombarello o Tonnetto	<i>Auxis ssp.</i>	60 cm
Tonno Alletterato o Tonnetto	<i>Euthynnus alletteratus</i>	60 cm
Tanuta	<i>Spondyliosoma cantharus</i>	20 cm
Tracina	<i>tutte le specie</i>	20 cm
Triglia	<i>Mullus spp.</i>	15 cm